

Il/La sottoscritto/a	ING. DANILO TERSIGNI MAGNONE		
Nato a	SORA (FR) IL 18/07/1974		
Residente a	STUDIO: ECOPOINT ENGINEERING SRL	VIA CAVOUR N. 435	NUCLEO INDUSTRIALE DI AVEZZANO (AQ)
Iscritto	ORDINE INGEGNERI DI FROSINONE	N. 1438	

**In qualità di tecnico incaricato dall'Ente/società NEW WORLD RECYCLING S.R.L.**

### DICHIARA QUANTO SEGUE

#### DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

*RICHIESTA MODIFICA NON SOSTANZIALE PER AUMENTO QUANTITATIVI (15%) IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA (R13) E RECUPERO (R5) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI SITO NEL COMUNE DI MONTEREALE (AQ)*

#### TIPOLOGIA DI OPERA

Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto ____, lettera ____ <i>(Oppure)</i>	<i>(Inserire denominazione della tipologia progettuale)</i>
Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 7, lettera zb)	<i>Impianto di smaltimento e di recupero rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta al D.Lgs. 152/06.</i>

#### LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO ESISTENTE

*L'impianto per il recupero di messa in riserva e recupero di rifiuti inerti non pericolosi derivanti dall'attività di demolizioni è ubicato nel territorio comunale di Montereale (AQ), in via Mandragone snc, frazione San Vito, all'interno dell'area di proprietà identificata con il foglio n°46, mappali nn 178 e porzione della 742.*

*L'area è classificata dal PRG del Comune di Montereale nel seguente modo:*

*- foglio 46, part. 178 di 1'754 m<sup>2</sup> inclusa per il 100% nella Zona Artigianale;*

*- foglio n.46 mappale 742 (fusione con la particella 179 che è stata soppressa) di mq. 3896, incluso per il 97% nella ZONA ARTIGIANALE e 2% ZONA STRADALE/PARCHEGGIO.*

*Le attività di messa in riserva e recupero inerti ricadono interamente all'interno delle particelle 178 e porzione della 742. L'area del sito è pari a circa 2'800 m<sup>2</sup>.*

**Coordinate: Latitudine 42,5423 - Longitudine: 13,2672**

#### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO ESISTENTE

*Le attività di messa in riserva e recupero di inerti ricadono interamente all'interno delle particelle catastali n° 178 e 742, foglio 46. L'area del sito è stata ripartita secondo le seguenti destinazioni:*

- AREA A: area conferimento rifiuti in ingresso – controllo visivo – 46 m<sup>2</sup>;
- AREA B: area messa in riserva (R13) Tipologia 7.1 – 496 m<sup>2</sup>;
- AREA C: area messa in riserva (R13) Tipologia 7.6 – 100 m<sup>2</sup>;
- AREA D: area lavorazione e stoccaggio MPS in attesa di certificazione – 490 m<sup>2</sup>;

- AREA E: area stoccaggio MPS certificate – 650 m<sup>2</sup>;
- AREA F: area deposito temporaneo rifiuti provenienti dalla cernita – 30 m<sup>2</sup>.

*La pesa è costituita da un rettangolo di 8m X 2,975m (23,8 mq), non risulta provvista di copertura ed è destinata alla pesatura dei mezzi in entrata ed in uscita per la determinazione dei quantitativi di rifiuto scaricati o del materiale in uscita dal sito.*

*Tutte le aree in cui insistono le attività di recupero inerti sono impermeabilizzate e confinate da un perimetro delimitato da una recinzione fatta di blocchi di cls da 1mc.*

*Area di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dalle attività di recupero: Il materiale di scarto proveniente dalla pulitura degli inerti è stoccato all'interno di un cassone scarrabile posto accanto al trituratore.*

*Area uffici e parcheggi: nell'area dedicata alle attività di recupero non risultano esservi spazi occupati da uffici o parcheggi. Tali aree risultano essere localizzate all'interno della porzione di particella 742 non occupata dall'attività di recupero, come da planimetrie allegate.*

---

#### DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

*Le attività, i procedimenti e i metodi di riciclaggio e di recupero di materia individuati in seguito garantiscono l'ottenimento di prodotti o di materie prime secondarie con caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore o, comunque, nelle forme usualmente commercializzate (D.M. 05/02/98 art. 3). La messa in riserva dei rifiuti non pericolosi è effettuata nel rispetto delle norme tecniche individuate nell'allegato 5 del D.M. 05/02/98 come modificato dal D.M. Ambiente 186/06. Di seguito vengono riportate le norme tecniche generali per il recupero dei rifiuti di cui al D.M. 05/02/98 come modificato dal D.M. Ambiente 186/06, specificando le tipologie di rifiuto e le attività di recupero svolte nell'impianto di cui alla presente relazione.*

**7.1 Tipologia:** *rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto [101311] [170101] [170102] [170103] [170107] [170802] [170904] [200301].*

**7.6 Tipologia:** *conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo [170302] [200301].*

*I quantitativi di rifiuti autorizzati sono i seguenti:*

<b>Tipologia</b>	<b>Capacità totale annua (t)</b>
7.1	53'000
7.6	6'800
<b>Totale</b>	<b>59'800</b>

<b>Tipologia</b>	<b>Capacità massima istantanea di stoccaggio (t)</b>
7.1	2'000
7.6	250
<b>Totale</b>	<b>2'250</b>

---

#### FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

*La ditta richiede un aumento della potenzialità dell'impianto relativamente al trattamento della tipologia 7.1 del D.M. 05/02/1998 pari al 15% della potenzialità autorizzata, al fine di gestire i flussi provenienti dalle attività di demolizione post-sisma. Proprio per gestire tali flussi era stato integrato temporaneamente fino al 31.12.2020 l'Allegato 1 alla Determina n. DPC024/254 del 26.06.2018, confluita nel Provvedimento Unico rilasciato alla Ditta New World Recycling srl, dal competente SUAP al prot. n. 1504 del 12.07.2018, relativamente l'aumento dei quantitativi (pari al 50% rispetto a quanto già autorizzato) di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 28 bis del D.L. n. 189/2016 e s.m.i.. Essendo scaduta l'integrazione temporanea e considerato che ad oggi la ricostruzione post-sisma è ancora in atto la ditta ha la necessità di aumentare la quantità dei rifiuti della tipologia 7.1 del 15%.*

---

**Modello 6**  
**SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE**  
**art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006**

<b>Tipologia</b>	<b>Capacità totale annua (t)</b>
7.1	60'950
7.6	6'800
<b>Totale</b>	<b>67'750</b>

<b>Tipologia</b>	<b>Capacità massima istantanea di stoccaggio (t)</b>
7.1	2'000
7.6	250
<b>Totale</b>	<b>2'250</b>

L'aumento del quantitativo di rifiuti nell'impianto non comporterà l'aumento della capacità istantanea massima di stoccaggio.

Tale aumento si configura come modifica non sostanziale, infatti secondo quanto riportato all'art. 18 della L.R. 36/13 comma 2, rientrano tra le modifiche sostanziali le variazioni in aumento dei quantitativi di rifiuti da trattare, recuperare o smaltire, della stessa tipologia autorizzata, eccedenti il 15%.

Si ribadisce che è previsto esclusivamente un aumento del quantitativo di rifiuti della tipologia 7.1 senza modificare il layout funzionale dell'impianto.

**ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE**

*(Eliminare le voci non pertinenti ed aggiungere eventualmente quelle di interesse)*

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente / Protocollo / Data</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica di Assoggettabilità a VIA</li> </ul>	CCR-VIA N.1491 DEL 01/06/2010 CCR-VIA N. 1635 DEL 12/12/2010 CCR-VIA N. 2957 del 13/09/2018 CCR-VIA N. 3076 del 29/08/2019
<ul style="list-style-type: none"> <li>VIA</li> <li>Autorizzazione all'esercizio</li> </ul>	
<i>Altre autorizzazioni</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>AUA rilasciata con DPC024/252 del 26/06/2018 - Provvedimento Unico Conclusivo del SUAP n.1504 del 12/07/2018</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>E' in corso inoltre l'aggiornamento dell'AUA vigente ai fini dell'adeguamento relativo alla gestione dell'impianto ai sensi del D.M. 28 marzo 2018 n.69 e che in data 26/09/2019 è stata inviata tramite pec la richiesta di "COMUNICAZIONE NUOVO AMMINISTRATORE UNICO".</li> </ul>

**ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO PROPOSTO**

*(Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni):*

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Autorizzazione all'esercizio</li> <li>Verifica di Assoggettabilità a VIA</li> </ul>	
<i>Altre autorizzazioni</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>_____</li> <li>_____</li> <li>_____</li> </ul>

**AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE**

*(Eliminare le voci non pertinenti ed aggiungere eventualmente quelle di interesse)*

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:

	SI	NO	Breve descrizione <sup>1</sup>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Piano Regionale Paesistico 2004</li> </ul>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il sito oggetto dell'intervento è ricadente in zona D, trasformazione a regime ordinario, pertanto non risulta assoggettato a particolari vincoli di tutela e valorizzazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio</li> </ul>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	E' presente il Torrente Mandragone ad una distanza di circa 51 m. Il corso d'acqua non rientra negli elenchi delle acque pubbliche istituito in applicazione del R.D. 1775/33 (rif. Giudizio del CTR n. 1975 del 05/06/2012). In ogni caso risulta compatibile come già dimostrato nello Studio Preliminare Ambientale presentato per la Verifica di Assoggettabilità a VIA - Giudizio favorevole n. 1491 del 01/06/2010, Giudizio favorevole n. 2957 del 13/09/2018 e n. 3076 del 29/08/2019
<ul style="list-style-type: none"> <li>Piano Regionale Gestione Rifiuti (L.R. 45/2007)</li> </ul>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'attività risulta in linea con i principi fondamentali del Piano, per maggiori dettagli sui criteri localizzativi vedere la Relazione Tecnica Illustrativa
<ul style="list-style-type: none"> <li>Piano Regionale Tutela Acque (art. 121 D.Lgs. 152/2006)</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Piano Assetto Idrogeologico</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Piano Stralcio Difesa Alluvioni</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923)</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Aree di salvaguardia acque superf. e sotterranee (art. 94 D.Lgs. 152/2006)</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Aree Naturali Protette (L. 394/1991)</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Siti Rete Natura 2000 – SIC, ZPS e ZSC (Dir. 79/409/CEE, 92/43/CEE)</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Piano Regolatore Generale</li> </ul>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Vedi Localizzazione Progetto esistente
<ul style="list-style-type: none"> <li>Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

**INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE**

Domande	SI	NO	Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi
<ul style="list-style-type: none"> <li>La costruzione, l'esercizio o la dismissione delle modifiche al progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

<sup>1</sup> Specificare l'ambito di appartenenza, la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) non fornire alcuna descrizione.

**INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE**

<i>Domande</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi</i>
• Il progetto con le modifiche proposte comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente?	<input type="checkbox"/>	X	
• Il progetto con modifiche comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/>	X	
• Il progetto con modifiche genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose o nocive in atmosfera?	<input type="checkbox"/>	X	
• Il progetto con modifiche genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/>	X	
• Il progetto con modifiche comporterà rischi di contaminazione del terreno, delle acque superficiali o sotterranee?	<input type="checkbox"/>	X	
• Nelle modifiche al progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/>	X	
• Le modifiche al progetto interessano le vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali?	<input type="checkbox"/>	X	
• Nell'area di progetto con le modifiche proposte o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/>	X	
• Sulla base delle informazioni delle Tabelle di tale scheda di sintesi, nell'area di progetto con le modifiche proposte o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/>	X	
• Le eventuali interferenze del progetto con le sue modifiche identificate tramite questo Modello 6 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/>	X	

**ALLEGATI**

<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
<b>A1</b>	<b>INQUADRAMENTO TERRITORIALE</b>	-	<b>A1_INQUADRAMENTO TERRITORIALE</b>
<b>A2</b>	<b>LAYOUT IMPIANTO</b>	<b>1:200</b>	<b>A2_LAYOUT IMPIANTO</b>
<b>B</b>	<b>RELAZIONE TECNICA</b>	-	<b>B_RELAZIONE TECNICA</b>

Firma del tecnico incaricato

---